

1 INTRODUZIONE

1.1 Premessa e affidamento dell'incarico

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Ragusa, in data 20/12/2002, ha adottato il Piano d'Ambito (PdA) elaborato dalla Sogesid S.p.A. nel dicembre 2002, redatto ai sensi del comma 3, art. 10 della legge 5 gennaio 1994, n. 36.

Il presente documento ha la specifica finalità di fornire un aggiornamento del Piano d'Ambito vigente alle luce delle seguenti principali considerazioni normative e gestionali:

- Il DM del 1/8/1996 stabilisce la revisione triennale del Piano d'Ambito per la verifica dei miglioramenti di efficienza, della corrispondenza della tariffa media rispetto alla tariffa articolata, del raggiungimento dei traguardi di livello di servizio e degli investimenti effettuati;
- Il D.Lgs. 152/2006 stabilisce che ogni Autorità d'Ambito debba provvedere alla predisposizione e/o all'aggiornamento del Piano d'Ambito entro dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso;
- L'Autorità d'Ambito Territoriale di Ragusa non ha ancora affidato la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) anche se ha già deliberato per la costituzione di una società pubblica per tale gestione;
- Sono trascorsi circa 8 anni dalla redazione del Piano d'Ambito attualmente vigente (e circa 9-10 anni dalla ricognizione su cui il Piano si basa) e nel periodo intercorso possono essere avvenuti cambiamenti di natura normativa, infrastrutturale e gestionale;
- L'aggiornamento del Piano d'Ambito si rende indispensabile per evitare di compromettere l'impiego delle disponibilità finanziarie che la Regione Siciliana mette a disposizione quale cofinanziamento pubblico per la realizzazione di interventi di breve periodo nel territorio ibleo.

A tali considerazioni occorre aggiungere che l'iter di affidamento della gestione del SII fino ad oggi espletato, e come già detto non ancora concluso, ha subito diversi arrestamenti e cambiamenti come evidenziato sinteticamente dalle seguenti deliberazioni:

- Successivamente all'approvazione del PdA, in data 08.04.2003 la Conferenza dei Sindaci ha scelto come modalità di affidamento del SII la forma di concessione a terzi;
- In data 19.03.2004 e 26.03.2004 l'ATO delibera di modificare la forma di affidamento del SII optando per l'affidamento ad una società mista a prevalente capitale pubblico;

- In data 30.06.2004 pubblica l'avviso di selezione del socio privato di minoranza per la costituenda società mista di gestione del SII;
- In data 06.10.2004 l'ATO prende atto della mancata partecipazione di ditte private alla gara di selezione;
- Dopo diversi atti amministrativi e modifiche tecniche e procedurali, in data 05.10.2005 viene pubblicato il nuovo bando di gara per la selezione di un socio privato di minoranza per la costituenda società mista affidataria del SII;
- Dopo ulteriori dibattiti e deliberazioni, in data 11.12.2006 l'ATO delibera l'atto di indirizzo concernente la revoca della gara;
- Ad oggi l'iter non è ancora concluso e risultano pendenti alcuni ricorsi presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia.

L'Autorità d'Ambito ha quindi inteso procedere, prima di portare a compimento il travagliato iter di affidamento della gestione del SII, ad un aggiornamento del Piano d'Ambito ed a tal fine, a seguito di una procedura di selezione pubblica, ha affidato in data 05 novembre 2009 al Centro Studi di Economia applicata all'Ingegneria (CSEI) di Catania l'incarico di studio e consulenza per la revisione e l'aggiornamento del Piano d'Ambito dell'ATO Idrico di Ragusa.

1.2 Metodologia e articolazione dell'aggiornamento del Piano d'Ambito

Le attività condotte per l'elaborazione del presente documento hanno riguardato, nella fase iniziale, l'esecuzione di specifiche indagini e rilevazioni presso gli attuali enti gestori del SII (Comuni e ASI) al fine di aggiornare e/o validare i dati e le informazioni tecniche, infrastrutturali, progettuali, economiche e gestionali derivanti dalla ricognizione effettuata circa 10 anni addietro e riportati nel Piano d'Ambito del 2002 attualmente approvato e vigente.

In particolare, per l'aggiornamento dello stato delle infrastrutture e delle gestioni attuali (Capitoli 3 e 4), sono state sottoposte a ciascun ente gestore diverse schede contenenti le informazioni da aggiornare necessarie per la revisione del PdA e sono state effettuate numerose visite e rilevazioni presso gli uffici tecnici degli enti interessati e presso la segreteria tecnico-operativa dell'ATO. L'aggiornamento è stato riferito all'anno 2008.

È stata inoltre aggiornata la stima della popolazione residente e fluttuante all'orizzonte temporale del presente aggiornamento (2040) e sono stati quindi stimati i nuovi fabbisogni idrici (Capitolo 2). Sulla base del confronto fra le attuali disponibilità idriche rilevate e la stima dei fabbisogni idrici civili è stato possibile effettuare un bilancio idrico relativo all'intero ATO.

Sono stati quindi verificati e ri-definiti gli obiettivi di piano ed i livelli di servizio (Capitolo 5) da raggiungere e, alla luce delle criticità di carattere sia infrastrutturale che gestionale, e tenendo conto anche della progettualità già esistente, è stato individuato un piano degli interventi (Capitolo 6) (relativo alla realizzazione di nuove opere ed al mantenimento di quelle in esercizio) per il raggiungimento dei livelli di servizio prefissati.

Sulla base delle informazioni economiche e relative al personale rilevate presso gli attuali gestori del SII, si è poi proceduto alla verifica ed aggiornamento del modello gestionale ed organizzativo dell'ATO e dei relativi costi operativi di progetto (Capitolo 7).

Infine, è stato elaborato un nuovo sviluppo tariffario (secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Normalizzato) e il relativo piano economico-finanziario facente riferimento al periodo 2011-2040 (Capitolo 8).

La metodologia seguita per lo sviluppo degli argomenti menzionati è riportata in dettaglio in ciascun capitolo redatto. Sono state inoltre aggiornate le schede monografiche (allegato A) e gli schemi idrici e fognari (allegato B) redatti durante la ricognizione ed allegate al PdA del 2002.

Occorre precisare che l'attività di aggiornamento della banca dati complessivamente esistente non ha né le caratteristiche né il significato di una nuova ricognizione complessiva sullo stato dei servizi idrici nell'ATO Idrico di Ragusa, ma va intesa come un sommario e rapido aggiornamento od una ulteriore validazione dei dati rilevati con maggior dettaglio negli anni 2000 e 2001.